



12 SET. 2019

Data

Protocollo N° 393234 /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento "Studio di approfondimento. Valutazione utilizzo aree esterne a nord". **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2019.**

Al Comune di Venezia

Direzione Progetti Strategici, Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo
Settore Progetti Strategici e Ambiente
Servizio Bonifiche
San Marco 4023 - 30124 - Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 - Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 - Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: *tutelaambientale.bonificamarghera@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio 7PNBV9



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/sf

Prat. 38/14 – ForteMarghera

Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

31 luglio 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 326402 del 22 luglio 2019, per il giorno 31 luglio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento " Studio di approfondimento. Valutazione utilizzo aree esterne a nord".

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 17.06.19 prot. 307107 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 250462 del 17/06/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Si chiede al Comune di Venezia di illustrare la proposta nel documento in esame.

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato. L'area del Forte Marghera oggetto di discussione riguarda la Sub-area Riva Canal Salso e Sub-area Lunetta Nord poste esternamente a Nord del Forte Marghera.

L'area di Forte Marghera, come indicato nella Variante al PRG per la terraferma (approvata con D.G.R.V. del 03.12.2004, n. 3905), ha destinazione d'uso "verde urbano attrezzato". La nota del Comune di Venezia -Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile (P.G. 2019/157350) relative alla destinazione urbanistica del Forte Marghera evidenzia che la zona nord esterna al Forte, rientra tra le aree VUA, verde urbano attrezzato, che possono comprendere una destinazione del tipo "*parcheggi, darsene ed approdi attrezzati per imbarcazioni e natanti da diporto nonché dei rispettivi servizi*".

In una prospettiva di riqualificazione del sito di Forte Marghera, sulla base del Piano di Recupero adottato nel 2013, che prevede di convertire il Forte a polo di attrazione culturale, la

Direzione dei L.L.P.P. del Comune di Venezia sta pianificando, in corrispondenza delle aree esterne, la realizzazione dell'infrastrutturazione dell'area, comprensiva di 2 aree a parcheggio, della nuova viabilità carraia e ciclo-pedonale, attualmente in fase di progettazione definitiva ed esecutiva. Ad oggi risulta finanziata solo la prima parte del progetto, che riguarda la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra via Torino e via Forte Marghera

La destinazione d'uso risulta confrontabile con la colonna B sulla base del tipo di utilizzo, non trattandosi di aree a verde vere e proprie, con un uso di tipo ricreativo, quanto piuttosto di aree utilizzate esclusivamente per il transito dei visitatori del Forte e la sosta temporanea delle autovetture. In questo nuovo scenario, nelle more dell'intervento di bonifica, si ritiene possibile rimodulare i presidi di sicurezza che sono stati realizzati nel corso della m.i.s.e. per la presenza di hot spot rispetto ai limiti di col. A.

Poiché il sito è in forte trasformazione, resta inteso che tali considerazioni restano valide per il solo scenario di utilizzo sopra esposto e tale scenario dovrà essere verificato e confermato con un monitoraggio periodico, stante il tipo di fruizione previsto per l'area e i divieti che rendono di fatto l'utilizzo delle aree riconducibile a colonna B. Si propone pertanto di effettuare un sopralluogo con cadenza annuale nel quale saranno valutati lo stato dei luoghi ed il loro utilizzo, e l'esito di una verifica dell'integrità dei presidi (cartelli, paletti e piste). Nel corso del sopralluogo verrà redatto un verbale corredato da documentazione fotografica, che verrà trasmesso agli Enti. Nel caso in cui sopravvenga una qualsiasi modifica della fruizione delle aree esterne, che possa in qualche modo comportare una variazione nella modalità di esposizione per i fruitori, sarà necessario aggiornare il presente documento ed effettuare una nuova valutazione del rischio sanitario.

Il dott. Leonardo Mason dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia sulla base della documentazione esaminata rileva quanto segue.

Si segnala all'Ente procedente che con Decreto n.52 del 27/07/2015 del Direttore della Sezione Progetto Venezia, trasmesso dalla Regione Veneto, prot. 30863 del 28/07/2015, ed acquisito da ARPAV con prot.76120/15 del 31/07/2015, sono stati approvati gli esiti della caratterizzazione e l'Analisi di Rischio sito specifica, ma che agli atti della scrivente non vi è documentazione relativa ad una eventuale progettazione di interventi di messa in sicurezza/bonifica e del loro eventuale avvio. Pertanto, si chiede all'ente procedente se è in possesso di documentazione in merito a quanto sopra.

Si segnala ed evidenzia che, il 31/07/2015, ARPAV ha svolto un sopralluogo per verificare le attività di MISE in essere ed adottate nei punti di hot spot nel sito in esame e che gli esiti di tale sopralluogo sono stati trasmessi da ARPAV agli Enti per gli eventuali seguiti di competenza con nota prot. 61393 del 16/06/19.

Oltre a quanto sopra si segnala all'Ente procedente che era stato previsto, presentato ed approvato, sempre con il Decreto n. 52, anche un piano di monitoraggio delle acque di falda, che ad oggi non risulta mai essere stato avviato. Si chiedono pertanto informazioni in merito.

In merito alla destinazione d'uso, alla conseguente interpretazione e quindi ai conseguenti limiti da utilizzare (col. A o col B), si rimanda tale valutazione agli Enti competenti (l'Ente pianificatore e quello responsabile del procedimento).

Si ricorda ed evidenzia comunque che la scrivente non ritiene si possa realizzare una bonifica mediante un cambio di destinazione d'uso di un sito. Tecnicamente, si ritiene che se in un sito vi è da tempo, e consentito, un utilizzo reale assimilabile a Colonna B sia potenzialmente perseguibile l'applicazione di tali limiti, nelle more comunque del mantenimento della classificazione esistente e dell'eventuale intervento di bonifica con limiti di Colonna A, qualora in futuro l'area venisse utilizzata in tal modo.

Nel caso specifico, per l'area di parcheggio più ampia, ad oggi, secondo quanto riportato nel documento in esame, la sovrintendenza ha richiesto che l'area sia mantenuta a verde. A prescindere dal tipo di limite che verrà applicato dagli enti, si ritiene che per eventuali valutazioni del rischio, questo aspetto venga tenuto in considerazione, in quanto, il mantenimento a verde può comportare un maggiore rischio legato in particolare alla inalazione di polveri, visto l'inteso transito di auto soprattutto nel periodo estivo/secco. In

merito alla suddetta considerazione si ritiene utile un eventuale confronto e valutazione con l'ente competente in materia (AULSS).

Nelle more della definizione del reale utilizzo del sito come colonna B, si ribadiscono le osservazioni prescrizioni riportate nella nota ARPAV trasmessa a seguito dei controlli sulle attività di MISE, in particolare: "... visto il tempo trascorso dagli esiti della caratterizzazione e dalla adozione delle prime misure di prevenzione e dalla valutazione del rischio concordata con ULSS, visto il perdurare della contaminazione nel sito, visto gli esiti dell'ADR approvata, si ritiene consigliabile che venga richiesto all'AULSS competente se è necessario una nuova eventuale verifica e valutazione del rischio per le aree non di hot spot, oggi accessibili e fruibili...".

Nel documento in esame viene riportato che l'unico edificio esistente viene attualmente utilizzato dall'Associazione Pesca Sportiva Canal Salso. Si ritiene che questa potrebbe essere considerata una attività ricreativa, e pertanto assimilabile ad una classificazione come colonna A. In merito agli altri edifici presenti, il documento in esame riporta che tre dei cinque edifici insistenti sull'area verranno abbattuti e solo due verranno ristrutturati. Rispetto, a quanto affermato dal proponente, si ritiene che potrebbe essere pertanto inappropriato considerare l'area degli edifici come Colonna B.

La verifica dello stato dei luoghi e delle misure di prevenzione adottate, in attesa dei futuri interventi di messa in sicurezza/bonifica, dovrà avere una frequenza maggiore rispetto all'anno proposto nel documento in esame.

Nelle more della definizione dell'uso reale del sito come colonna B, si ritiene che debbano essere mantenuti e verificati nel tempo i presidi esistenti, tenendo in considerazione anche quanto riportato nella nota ARPAV prot. 61393 del 19/06/2019. Qualora l'area fosse definita dall'ente competente per la pianificazione e dall'ente precedente classificabile come Colonna B, si ritiene che, nelle more della rielaborazione dell'Analisi di Rischio, le misure di prevenzione debbano essere valutate in accordo con l'Ente sanitario competente in materia (ULSS). Inoltre, si ritiene consigliabile, che nelle valutazioni sanitarie sia tenuto in considerazione che parte del sito è utilizzato come parcheggio, soprattutto nel periodo secco/estivo, e non essendo pavimentato vi è una elevata movimentazione di polvere.

Pur con l'eventuale applicazione all'area della Colonna B, come riportato nel documento in esame, vi sono comunque dei superamenti di legge, pertanto sarà necessario procedere con una rielaborazione dell'Analisi di Rischio e con l'eventuale successiva progettazione ed attuazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia ritiene che in merito a quanto detto da Arpav rispetto alla mancata presentazione di un progetto di bonifica e di un piano di monitoraggio delle acque di falda per l'intera area di Forte Marghera, evidenzia che, a seguito della Analisi del rischio approvata è risultato che praticamente tutto il Forte risulta area contaminata da sottoporre a bonifica e che ad oggi la disponibilità di fondi per affrontare tale problematica risulta assolutamente inadeguata. Sarebbe inoltre auspicabile che gli Enti aiutassero il Comune ad individuare le azioni prioritarie da intraprendere nell'area.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima evidenzia quanto di seguito. Nell'esaminare le considerazioni condotte dal proponente, nulla eccependo rispetto a quanto attiene la destinazione dell'area esterna del Forte a servizi e parcheggi, e quindi alla applicazione dei criteri di valutazione della contaminazione del sito secondo i limiti di Colonna B Allegato 5 Titolo Quinto Parte Quarta D.Lgs. 152/2006, limitatamente alle aree effettivamente destinate a V.U.A., lasciando in colonna A le restanti aree, non interessate da infrastrutturazione a servizi, si rileva che è necessario, ai fini della gestione del transitorio, in attesa di aggiornamento di AdR ed eventuale predisposizione di Piano di Bonifica/MIS, tenere conto dello stato dei luoghi, anche alla luce degli esiti del sopralluogo ARPA del 31.05.2019. Pertanto si propone:

1. il percorso tra l'area parcheggio della sub area lunetta nord-darsena e parcheggio temporaneo adiacente, se possibile spostato a EST, parallelamente alla strada di

accesso, in modo da consentire l'accesso all'area parcheggio e darsena tramite un percorso ricavato su un terreno con caratteristiche di contaminazione accettabili rispetto alle CSC di colonna B;

2. durante le lavorazioni di cantiere per la costruzione del "Percorso ciclopedonale di Venezia", nel caso di necessità di movimentazione di terreni a contaminazione superiore a CSC di colonna B, dare indicazione alla ditta esecutrice dell'opera di attenersi a quanto esposto nel Protocollo SPISAL AULSS 3 Serenissima "Protocollo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico" e nel Manuale operativo INAIL "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati";
3. per quanto attiene i contenuti del sopralluogo Arpav eseguito anche nelle aree interne del Forte, si rimanda alle risposte del Comune e ad un eventuale incontro tra enti in merito alla gestione del transitorio a tutela dei frequentatori delle aree.

Per quelle aree che rimangono a verde attrezzato e tanto più risultano inaccessibili non c'è motivo di fare il cambio di destinazione d'uso in quanto non è prevista una progettualità di diverso utilizzo rimanendo pertanto i presidi.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia vista la documentazione pervenuta, chiede un chiarimento relativamente alla colonna di riferimento da adottare, eventualmente con un cambio della destinazione d'uso (indicato nel PRG comunale) dell'area. Ritiene che è compito e responsabilità del Comune (titolare dell'area) di stabilire la destinazione urbanistica delle aree interessate.

Per quanto riguarda la proposta sulla valutazione dell'utilizzo delle aree esterne la Città Metropolitana di Venezia si attiene a quanto indicato da ARPAV e l'AULSS.

Il dott. Fassina evidenzia che con il Decreto n. 52 del 27.07.2015, l'Analisi di Rischio è stata trascritta nel certificato di destinazione urbanistica e ha indicato delle aree da assoggettare a interventi di bonifica. Oggi gli scenari sono cambiati in quanto in alcune aree vi è parcheggio, stradina di accesso, darsena e vialetto ciclopedonale, pertanto dovranno essere ben individuate tramite un planimetria rispetto a quanto approvato con il Decreto citato.

Per le aree il cui uso rimane invariato vige l'obbligo di bonifica ponendo in essere limitazioni d'uso e presidi se ritenuti consoni dalla Conferenza di Servizi, come peraltro già adottati in altri casi. Si ritiene inoltre che il cambio e il tipo di destinazione urbanistica sia una procedura di competenza del Comune di Venezia.

Gli Enti concordano con quanto evidenziato dalla Regione del Veneto.

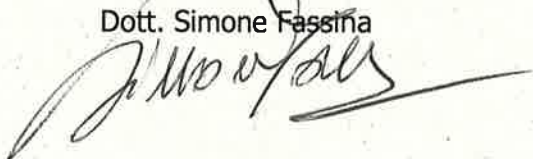
Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'approvazione della proposta del Comune di Venezia di cui trattasi richiedendo altresì le seguenti prescrizioni:

1. Il Comune deve inviare una planimetria che riporti in modo chiaro la delimitazione delle aree oggetto di variazione d'uso e cambio destinazione urbanistica rispetto a quanto elaborato nell'Analisi di Rischio approvata con Decreto n. 52 del 27.07.2015. Si richiede di predisporre pertanto un documento che rielabori quanto approvato;
2. Il Comune di Venezia deve dare risposta a quanto richiesto da ARPAV con nota del 19.06.2019 prot. 61393 e ripreso nella Conferenza di Servizi odierna;
3. Per quanto riguarda il percorso tra l'area parcheggio della sub area lunetta nord-darsena e parcheggio temporaneo adiacente, valutare se possibile spostato a EST, parallelamente alla strada di accesso, in modo da consentire l'accesso all'area parcheggio e darsena tramite un percorso ricavato su un terreno con caratteristiche di contaminazione accettabili rispetto alle CSC di colonna B;
4. Durante le lavorazioni di cantiere per la costruzione del "Percorso ciclopedonale di Venezia", nel caso di necessità di movimentazione di terreni a contaminazione superiore

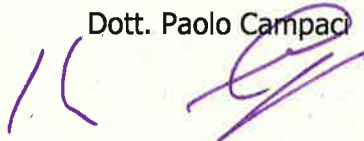
a CSC di colonna B, dare indicazione alla ditta esecutrice dell'opera di attenersi a quanto esposto nel Protocollo SPISAL AULSS 3 Serenissima "Protocollo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico" e nel Manuale operativo INAIL "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati".

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 326331 del 22/07/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

